

Cabras, cade dal tetto di un capannone Muore un operaio di Gonnosfanadiga



IL CAPANNONE NEL QUALE È MORTO L'OPERAIO

Ennesimo incidente mortale sul lavoro ieri mattina a Cabras, all'interno di un'azienda agritouristica.

Era salito sul tetto per sistemare l'ancoraggio al quale poi avrebbe agganciato le imbragature di sicurezza per sé e per i suoi colleghi, ma dopo i primi passi sulla tettoia in ondulato del capannone, sul quale doveva lavorare alla installazione di un impianto fotovoltaico, la copertura ha ceduto. E' morto così Antonio Concàs, 46 anni, nato e

residente a Gonnosfanadiga, che cadendo da una altezza di almeno cinque metri ha battuto la testa sul pavimento ed è morto sul colpo.

I suoi colleghi dell'impresa Saime di Oristano hanno subito chiesto l'intervento del 118, ma il personale medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 10,30 a Cabras all'interno dell'Agriturismo "Sa Canudera" sulla strada provinciale che collega il paese alle spiagge del Sinis. Sul posto, assieme all'ambulanza del 118, sono intervenuti anche i Carabinieri della stazione di Cabras e gli ispettori della Asl 5. I militari hanno ricostruito la dinamica dell'incidente grazie alle testimonianze dei colleghi della vittima, che sono stati sentiti fino al primo pomeriggio nella caserma di via Tharros a Cabras. Il capannone dove è avvenuto l'incidente è nascosto tra gli alberi dietro la struttura ricettiva ed è utilizzato come deposito attrezzi per le attività agricole collegate all'agriturismo. I lavori per l'installazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone dovevano cominciare proprio oggi. Ora la struttura è sotto sequestro, mentre il corpo della vittima è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale civile di Oristano dove domani mattina sarà eseguita l'autopsia disposta dalla magistratura.